

Scampoli

Faccia tosta di La Malfa... Possiamo ancora una volta dichiarare all'Unita' che la politica del commercio estero protetta dal governo italiano non subisce pregiudiziali politiche di sorta...

Abbiamo cercato di atterrirlo nel corso della polemica sulla possibilità di allargare i nostri traffici con l'oriente, al sistema della discussione pacata e documentata. Abbiamo cercato di mantenere al dibattito il tono che meritava l'importanza dell'argomento. Ahimè, la Voce non ha voluto, o non ha potuto, seguirsi su questo terreno.

Come può dire, l'on. La Malfa che «la politica del commercio estero protetta dal governo italiano non subisce pregiudiziali politiche di sorta? Come fa, l'on. La Malfa a smentire l'esistenza di lunghissime liste di prodotti per i quali è in atto, da parte dell'America, il divieto esplicito di esportazione verso l'URSS...»

La risposta di Scelba si chiude con un appello alla C.G.I.L. perché «faccia cessare un'agitazione che nella forma in cui si svolge non può portare a nessun favorevole risultato».

In realtà le sentenze della magistratura, cui si riferisce con esecrante compunzione un ministro famoso per le sue ripetute iniziative anticostituzionali, non rappresentano alcuna giustificazione alla esecuzione degli atti violenti giacché, là dove le sentenze ci sono state, contro di esse si è sviluppata una lotta di resistenza e di opposizione che avrebbe dovuto sospendere il compimento degli strati, sino allo estremo definitivo delle vertenze.

Sono proprio le pregiudiziali politiche che hanno provocato la fortissima diminuzione dei nostri traffici - nel due senza due - con l'URSS, la Cina e le Democrazie Popolari.

Il problema - al di là del cavilli e dei contorcimenti della Voce Repubblicana - è uno e semplice: dobbiamo urgentemente incrementare le nostre correnti di traffico verso i mercati complementari dell'est europeo e asiatico.

Le ire di La Malfa sono provocate, lo comprendiamo, da un serio motivo: la condanna sempre più larga che dai ceti produttori italiani si leva verso la sua politica antinazionale di commercio estero.

Propaganda postale Non lasciano più in pace neppure la nostra corrispondenza privata. L'idea anticommunistica si estende perfino sulle nostre missive d'amore e sulle cartoline di augurio a nostra zia.

Il caso Toulaev di Victor Serge è tutto il mondo parla di questo libro.

Il caso Toulaev di Victor Serge lo sapevo, è un ridicolo libello anticommunistico alla Kravcenko.

Il caso Toulaev di Victor Serge lo sapevo, è un ridicolo libello anticommunistico alla Kravcenko.

Il caso Toulaev di Victor Serge lo sapevo, è un ridicolo libello anticommunistico alla Kravcenko.

Il caso Toulaev di Victor Serge lo sapevo, è un ridicolo libello anticommunistico alla Kravcenko.

Il caso Toulaev di Victor Serge lo sapevo, è un ridicolo libello anticommunistico alla Kravcenko.

Il caso Toulaev di Victor Serge lo sapevo, è un ridicolo libello anticommunistico alla Kravcenko.

STUPEFACENTE LETTERA DEL MINISTRO ALLA C.G.I.L.

Scelba conferma clamorosamente le collusioni a Siena tra agrari e polizia

Le gravi violenze degli agenti contro i mezzadri toscani giustificate e incoraggiate dal ministro degli Interni - La lotta sarà intensificata

In seguito al fonogramma inviato dalla Segreteria della CGIL al ministro Scelba e Fanfani, dopo le violente polemiche e i violenti strati in numerose cascinie, una squadra di carabinieri, probabilmente ancora eccitata per le violenze poco prima commesse, trasportando da Colle Val d'Elsa una donna, colpita dall'offensiva delle dillette e degli strati, responsabile inesistente, mentre, nello stesso tempo, il ministro non manca di avallare le violenze della polizia, giustificata e incoraggiata a perseverare nelle rappresaglie, di cui già diffusamente si è detto.

Secondo Scelba, la polizia compie il suo dovere intervenendo a favore dei proprietari e cacciando i mezzadri dalle loro case, giacché, con il loro intervento, gli agenti avrebbero commesso un'infamia emessa dalla magistratura.

Per quanto si riferisce agli indicibili metodi di violenza che sovrintendono al «doveroso» intervento della polizia, il ministro cade in contraddizioni, smentendo, prima, che violenze vi siano state e aggiungendo subito dopo che «l'intervento della forza pubblica» contro i mezzadri non può essere qualificata violenza giacché essa si è svolta «contro chi con la violenza ha impedito l'esecuzione di un ordine dell'autorità giudiziaria».

La risposta di Scelba si chiude con un appello alla C.G.I.L. perché «faccia cessare un'agitazione che nella forma in cui si svolge non può portare a nessun favorevole risultato».

In realtà le sentenze della magistratura, cui si riferisce con esecrante compunzione un ministro famoso per le sue ripetute iniziative anticostituzionali, non rappresentano alcuna giustificazione alla esecuzione degli atti violenti giacché, là dove le sentenze ci sono state, contro di esse si è sviluppata una lotta di resistenza e di opposizione che avrebbe dovuto sospendere il compimento degli strati, sino allo estremo definitivo delle vertenze.

Sono proprio le pregiudiziali politiche che hanno provocato la fortissima diminuzione dei nostri traffici - nel due senza due - con l'URSS, la Cina e le Democrazie Popolari.

Il problema - al di là del cavilli e dei contorcimenti della Voce Repubblicana - è uno e semplice: dobbiamo urgentemente incrementare le nostre correnti di traffico verso i mercati complementari dell'est europeo e asiatico.

Le ire di La Malfa sono provocate, lo comprendiamo, da un serio motivo: la condanna sempre più larga che dai ceti produttori italiani si leva verso la sua politica antinazionale di commercio estero.

Propaganda postale Non lasciano più in pace neppure la nostra corrispondenza privata. L'idea anticommunistica si estende perfino sulle nostre missive d'amore e sulle cartoline di augurio a nostra zia.

Il caso Toulaev di Victor Serge è tutto il mondo parla di questo libro.

Il caso Toulaev di Victor Serge lo sapevo, è un ridicolo libello anticommunistico alla Kravcenko.

Il caso Toulaev di Victor Serge lo sapevo, è un ridicolo libello anticommunistico alla Kravcenko.

Il caso Toulaev di Victor Serge lo sapevo, è un ridicolo libello anticommunistico alla Kravcenko.

Il caso Toulaev di Victor Serge lo sapevo, è un ridicolo libello anticommunistico alla Kravcenko.

Il caso Toulaev di Victor Serge lo sapevo, è un ridicolo libello anticommunistico alla Kravcenko.

Il caso Toulaev di Victor Serge lo sapevo, è un ridicolo libello anticommunistico alla Kravcenko.

Il caso Toulaev di Victor Serge lo sapevo, è un ridicolo libello anticommunistico alla Kravcenko.

Il caso Toulaev di Victor Serge lo sapevo, è un ridicolo libello anticommunistico alla Kravcenko.

Altri 4 ragazzi uccisi da ordigni

Tragica serie di sciagure a Cuneo, Colle Val d'Elsa, Latina, Brindisi, S. Giovanni a Teduccio

Una spaventosa serie di mortali scoppi di ordigni ha falciato la vita di quattro fanciulli nella sola giornata di ieri in diverse località della Penisola.

Presso Cuneo, nella frazione Pradonno del comune di Peveragno, i due fratelli Giacomo Grosso di anni 10 e Guido di 8, mentre erano intenti a giocare poco distante dalla loro abitazione rinvenivano in una buca una bomba a mano Ballila con la quale cominciarono a trastullarsi.

L'ordigno era fra le mani del povero Giacomo quando con immenso fragore scoppiava, dilaniando due fratelli e uccidendo i due bambini di casa ai quali si presentava una scena straziante: Giacomo aveva perso entrambe le braccia e una piede, mentre lungo tutto il corpo si erano aperti enormi squarci; il fratellino minore, Guido, presentava gravissime ferite al viso con parziale amputazione della mandibola, di entrambi gli occhi e di un braccio, oltre a numerose altre ferite. Trasportati immediatamente all'ospedale, Giacomo vi giungeva purtroppo cadavere, mentre Guido è stato ricoverato in disperate condizioni.

Un morto e due feriti si sono avuti a lamentare a Colle Val d'Elsa (Siena) in seguito all'esplosione di un ordigno avvenuto in un piccolo magazzino di fieno vecchi e stracci in via del Secco. Il 15enne Rinaldo Brunetti di Giuseppe che insieme a due ragazzi, ceteri Romano Pacini di Corrado di anni 13 e Aurelio Poggi di anni 14, tentava probabilmente di smontare un ordigno residuo di guerra ne provocava invece l'improvvisa esplosione. Il Brunetti che riportava fra l'altro la completa amputazione della gamba e dell'avambraccio destro e la frattura comminuta del femore sinistro decedeva poco dopo mentre gli altri due ragazzi venivano giudicati guaribili in una decina di giorni salvo complicazioni.

A Roccaforte (Latina), due bambini tali Bruno Sacchetti di Onorato e Giuseppe Rossi di Lorenzo, di circa 12 anni ciascuno, sono rimasti colpiti dall'esplosione di un ordigno in guerra e uno di essi, il Sacchetti trasportato immediatamente all'ospedale di Priverno, dopo le prime cure praticategli dal dott. Treola di Roccaforte, vi è deceduto poco dopo il suo arrivo. Entrambi appartengono a famiglie poverissime e, come nel caso di Velletri, usavano recattare rottami di ferro per venderli agli incettatori che li pagano 25 lire al chilo.

Presso Napoli, sulla spiaggia di San Giovanni a Teduccio, il 12enne Giovanni Anastasio, nel maneggiare un ordigno da lui raccolto sull'arenile, ne provocava la esplosione. Trasportato all'ospedale l'Anastasio, che aveva riportato al collo la mano destra in numerose ferite di scheggia per il corpo, vi rimaneva ricoverato con prognosi riservata.

La più grave forse delle sciagure di ieri è avvenuta a Brindisi, dove un ordigno bellico è esploso vicino al viale Pola (frazione Perrino), uccidendo un ragazzo e ferendo altre otto persone, fra cui la madre e tre fratelli della vittima.

L'undicenne Bruno Morleo è stato investito in pieno dalla micidiale rosa di schegge ed è deceduto sul colpo orribilmente dilaniato. Gli altri, gravemente feriti, sono stati trasportati all'ospedale di Summa con l'autambulanza. Tutti rispondono ai nomi di Maria Palmisano in Morleo, madre del bimbo ucciso e di altri nove bambini; Anna Maria Morleo, di 9 anni; Giovanna Morleo, di 4 anni e Franco Morleo di mezzogiorno, tutti figli della Palmisano. Giovanna Tari, figlia del nota pugile brindisino, Giuseppina Daniele di anni 4, e Federico Tofano di anni 5.

Queste ultime disgrazie portano a più di 1400 il totale ufficiale dei fanciulli italiani deceduti a causa delle munizioni lasciate sui campi di battaglia d'Italia dagli eserciti tedeschi e alleati durante la seconda guerra mondiale. Solo negli ultimi giorni due fratelli rispettivamente di 8 e 10 anni sono rimasti uccisi vicino Palermo; dieci bambini sono morti qualche giorno fa a Velletri per l'esplosione di una bomba. Ogni famiglia italiana reclama che le autorità provvedano con la massima urgenza a fare tutto il loro possibile per sgombrare il Paese dai micidiali residui di guerra.

Doni per la Pasqua ai detenuti politici BOLOGNA, 12. - Le donne dell'UDI hanno raccolto fra la popolazione e gli esercenti oltre centomila e cinquecento uova che sono già state consegnate al Comitato provinciale di solidarietà democratica per essere distribuite oggi ai lavoratori, ai dirigenti sindacali e politici e ai cittadini democratici che si trovano in carcere per avere partecipato a manifestazioni e lotte per la pace, la libertà e il lavoro e l'indipendenza nazionale.

Doni per la Pasqua ai detenuti politici BOLOGNA, 12. - Le donne dell'UDI hanno raccolto fra la popolazione e gli esercenti oltre centomila e cinquecento uova che sono già state consegnate al Comitato provinciale di solidarietà democratica per essere distribuite oggi ai lavoratori, ai dirigenti sindacali e politici e ai cittadini democratici che si trovano in carcere per avere partecipato a manifestazioni e lotte per la pace, la libertà e il lavoro e l'indipendenza nazionale.

Doni per la Pasqua ai detenuti politici BOLOGNA, 12. - Le donne dell'UDI hanno raccolto fra la popolazione e gli esercenti oltre centomila e cinquecento uova che sono già state consegnate al Comitato provinciale di solidarietà democratica per essere distribuite oggi ai lavoratori, ai dirigenti sindacali e politici e ai cittadini democratici che si trovano in carcere per avere partecipato a manifestazioni e lotte per la pace, la libertà e il lavoro e l'indipendenza nazionale.

Doni per la Pasqua ai detenuti politici BOLOGNA, 12. - Le donne dell'UDI hanno raccolto fra la popolazione e gli esercenti oltre centomila e cinquecento uova che sono già state consegnate al Comitato provinciale di solidarietà democratica per essere distribuite oggi ai lavoratori, ai dirigenti sindacali e politici e ai cittadini democratici che si trovano in carcere per avere partecipato a manifestazioni e lotte per la pace, la libertà e il lavoro e l'indipendenza nazionale.

Doni per la Pasqua ai detenuti politici BOLOGNA, 12. - Le donne dell'UDI hanno raccolto fra la popolazione e gli esercenti oltre centomila e cinquecento uova che sono già state consegnate al Comitato provinciale di solidarietà democratica per essere distribuite oggi ai lavoratori, ai dirigenti sindacali e politici e ai cittadini democratici che si trovano in carcere per avere partecipato a manifestazioni e lotte per la pace, la libertà e il lavoro e l'indipendenza nazionale.

Doni per la Pasqua ai detenuti politici BOLOGNA, 12. - Le donne dell'UDI hanno raccolto fra la popolazione e gli esercenti oltre centomila e cinquecento uova che sono già state consegnate al Comitato provinciale di solidarietà democratica per essere distribuite oggi ai lavoratori, ai dirigenti sindacali e politici e ai cittadini democratici che si trovano in carcere per avere partecipato a manifestazioni e lotte per la pace, la libertà e il lavoro e l'indipendenza nazionale.

Doni per la Pasqua ai detenuti politici BOLOGNA, 12. - Le donne dell'UDI hanno raccolto fra la popolazione e gli esercenti oltre centomila e cinquecento uova che sono già state consegnate al Comitato provinciale di solidarietà democratica per essere distribuite oggi ai lavoratori, ai dirigenti sindacali e politici e ai cittadini democratici che si trovano in carcere per avere partecipato a manifestazioni e lotte per la pace, la libertà e il lavoro e l'indipendenza nazionale.

Doni per la Pasqua ai detenuti politici BOLOGNA, 12. - Le donne dell'UDI hanno raccolto fra la popolazione e gli esercenti oltre centomila e cinquecento uova che sono già state consegnate al Comitato provinciale di solidarietà democratica per essere distribuite oggi ai lavoratori, ai dirigenti sindacali e politici e ai cittadini democratici che si trovano in carcere per avere partecipato a manifestazioni e lotte per la pace, la libertà e il lavoro e l'indipendenza nazionale.

Doni per la Pasqua ai detenuti politici BOLOGNA, 12. - Le donne dell'UDI hanno raccolto fra la popolazione e gli esercenti oltre centomila e cinquecento uova che sono già state consegnate al Comitato provinciale di solidarietà democratica per essere distribuite oggi ai lavoratori, ai dirigenti sindacali e politici e ai cittadini democratici che si trovano in carcere per avere partecipato a manifestazioni e lotte per la pace, la libertà e il lavoro e l'indipendenza nazionale.

Doni per la Pasqua ai detenuti politici BOLOGNA, 12. - Le donne dell'UDI hanno raccolto fra la popolazione e gli esercenti oltre centomila e cinquecento uova che sono già state consegnate al Comitato provinciale di solidarietà democratica per essere distribuite oggi ai lavoratori, ai dirigenti sindacali e politici e ai cittadini democratici che si trovano in carcere per avere partecipato a manifestazioni e lotte per la pace, la libertà e il lavoro e l'indipendenza nazionale.

Doni per la Pasqua ai detenuti politici BOLOGNA, 12. - Le donne dell'UDI hanno raccolto fra la popolazione e gli esercenti oltre centomila e cinquecento uova che sono già state consegnate al Comitato provinciale di solidarietà democratica per essere distribuite oggi ai lavoratori, ai dirigenti sindacali e politici e ai cittadini democratici che si trovano in carcere per avere partecipato a manifestazioni e lotte per la pace, la libertà e il lavoro e l'indipendenza nazionale.

Doni per la Pasqua ai detenuti politici BOLOGNA, 12. - Le donne dell'UDI hanno raccolto fra la popolazione e gli esercenti oltre centomila e cinquecento uova che sono già state consegnate al Comitato provinciale di solidarietà democratica per essere distribuite oggi ai lavoratori, ai dirigenti sindacali e politici e ai cittadini democratici che si trovano in carcere per avere partecipato a manifestazioni e lotte per la pace, la libertà e il lavoro e l'indipendenza nazionale.

LA MASSIMA RASSEGNA ITALIANA DEL LAVORO

Ieri si è aperta a Milano la 30° Fiera Campionaria

Quarantacinque nazioni rappresentate su una superficie di 400.000 mq.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO, 12. - Milano potrebbe segnare in rosso la data odierna del calendario, perché la giornata del 12 aprile è entrata a far parte degli avvenimenti civili di risoranza nazionale e internazionale.

La fiera che si è aperta oggi, scaturisce dall'ultimo stanico assunta a ritmo serrato nell'attesa di quella che si sta svolgendo al momento in questi giorni al Palazzo di Giustizia. Essa presenta quest'anno un volto festoso e febrile confezionato da 41 padiglioni, 45 paesi esteri rappresentati sopra una superficie di 400.000 mq.

Prima aveva preso la parola il presidente della fiera sen. Gasparotto, tracciando, molto brillantemente un quadro dell'attività internazionale. Terminati i discorsi si è iniziata la visita ufficiale ai vari padiglioni che rimarranno aperti fino al 29 aprile.

Il discorso inaugurale del Presidente del Consiglio ha voluto esaltare il lavoro che il grandioso emporio esprime, paragonandolo ad un barometro che segna l'attività economica e produttiva del nostro e degli altri popoli.

Il discorso che è stato breve, nessuno l'ha udito, ad eccezione di coloro che stavano vicino al Presidente del Consiglio. I microfoni infatti, mentre egli parlava, o non funzionavano o funzionavano molto male.

Prima aveva preso la parola il presidente della fiera sen. Gasparotto, tracciando, molto brillantemente un quadro dell'attività internazionale. Terminati i discorsi si è iniziata la visita ufficiale ai vari padiglioni che rimarranno aperti fino al 29 aprile.

Prima aveva preso la parola il presidente della fiera sen. Gasparotto, tracciando, molto brillantemente un quadro dell'attività internazionale. Terminati i discorsi si è iniziata la visita ufficiale ai vari padiglioni che rimarranno aperti fino al 29 aprile.

Prima aveva preso la parola il presidente della fiera sen. Gasparotto, tracciando, molto brillantemente un quadro dell'attività internazionale. Terminati i discorsi si è iniziata la visita ufficiale ai vari padiglioni che rimarranno aperti fino al 29 aprile.

Prima aveva preso la parola il presidente della fiera sen. Gasparotto, tracciando, molto brillantemente un quadro dell'attività internazionale. Terminati i discorsi si è iniziata la visita ufficiale ai vari padiglioni che rimarranno aperti fino al 29 aprile.

Prima aveva preso la parola il presidente della fiera sen. Gasparotto, tracciando, molto brillantemente un quadro dell'attività internazionale. Terminati i discorsi si è iniziata la visita ufficiale ai vari padiglioni che rimarranno aperti fino al 29 aprile.

Prima aveva preso la parola il presidente della fiera sen. Gasparotto, tracciando, molto brillantemente un quadro dell'attività internazionale. Terminati i discorsi si è iniziata la visita ufficiale ai vari padiglioni che rimarranno aperti fino al 29 aprile.

Prima aveva preso la parola il presidente della fiera sen. Gasparotto, tracciando, molto brillantemente un quadro dell'attività internazionale. Terminati i discorsi si è iniziata la visita ufficiale ai vari padiglioni che rimarranno aperti fino al 29 aprile.

Prima aveva preso la parola il presidente della fiera sen. Gasparotto, tracciando, molto brillantemente un quadro dell'attività internazionale. Terminati i discorsi si è iniziata la visita ufficiale ai vari padiglioni che rimarranno aperti fino al 29 aprile.

Prima aveva preso la parola il presidente della fiera sen. Gasparotto, tracciando, molto brillantemente un quadro dell'attività internazionale. Terminati i discorsi si è iniziata la visita ufficiale ai vari padiglioni che rimarranno aperti fino al 29 aprile.

Veste elegante!

Vuol dire che è cliente del SARTO il MODA. I migliori VESTITI PRONTI e su MISURA. Le più belle GIACCHE PANTALONI per tutti. Riparo speciale per ragazzi, IMPERMEABILI e SOPRABITI per UOMO e SIGNORA. IL SARTO di MODA via NOMEANTANA, 31-33 (Porta Pia). VENDITA ANCHE A RATE.

ERNIA

APFERMO in modo assoluto che i cisti SENZA COMPRESSORI ed altri tipi di brachieri, venduti da persone inesperte, non sono tentativi e fanno ingrandire le varie forme di ERNIE. Tali apparecchi inadatti, procurano dolori addominali e non escludono la possibilità dello STROZZAMENTO. Ogni contraria affermazione non può mirare che a sorprendere a buona fede dei sofferenti.

Chi fa uso di tali brachieri è invitato a venire nel mio gabinetto, anche accompagnato da un Medico, e gratuitamente dimostrerò la INUTILITA' del suddetti apparecchi.

Si confezionano VENTRIERE SPECIALI su misura per RENE MOBILE, PTOBI-GASTRICA e DEFORAZIONI ADDOMINALI di qualsiasi natura.

Ort. UBALDO BARTOLOZZI Piazza Santa Maria Maggiore 12 ROMA - Telefono: 484-897

PER I COMIZI ELETTORALI

AMPLIFICATORI di ogni potenza ZERENGHI

Via Cola di Rienzo 233 tel. 375.685 - Roma

I MOBILI PIU' BELLI A RATE PER LA VOSTRA CASA SENZA ANTICIPO

Mobilificio MARAFIOTI V. GELA, 15 ROMA - V. GALLARATE, 4

la BARRERE spa

CINTI ERNIANI e PANCIERE Roma - Via Cavour, 57 - tel. 461923

Augura alla Sua Spett. Clientela Buona Pasqua

MALAFRONTI

Mobili ed arredamenti di classe FACILITAZIONI ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA N. 91 - ROMA

LA FABBRICA DI RETI METALLICHE

BRANDE E POLTRONE del Gr. UT. DOMENICO CALIZZA Via Reggio Emilia n. 24 - Telefono n. 863-556

Tutti motorizzati con la VELOSOLEX

LA BICICLETTA CHE FUNZIONA DA SE' mezzo di un litro ogni 100 km

NESSUN RUMORE NESSUN SFORZO MINIMA SPESA

Operaie, Impiegate, Operai, Impiegati è il vostro mezzo ultraeconomico AGENTE GENERALE PER IL LAZIO ITALMOTOR

LEGGETE we nuove

PRIMO SUCCESSO SALARIALE dei salariati fissi di Viterbo VITERBO, 12. - Dopo 10 giorni di sciopero dei salariati fissi del Viterbo, gli agrari hanno Esaminato...

LEGGETE we nuove

PRIMO SUCCESSO SALARIALE dei salariati fissi di Viterbo VITERBO, 12. - Dopo 10 giorni di sciopero dei salariati fissi del Viterbo, gli agrari hanno Esaminato...

Operaie, Impiegate, Operai, Impiegati è il vostro mezzo ultraeconomico AGENTE GENERALE PER IL LAZIO ITALMOTOR

Operaie, Impiegate, Operai, Impiegati è il vostro mezzo ultraeconomico AGENTE GENERALE PER IL LAZIO ITALMOTOR

MAL DI DENTI? non disperatevi! FIALETTA di Knapp costa solo L. 45 Il Dottor SONNINO Cura le malattie del FEGATO - DIABETE STOMACO - IPERTENSIONE Via Nizza, 11 (P.zza Firenze) Telefono 849-718

MAL DI DENTI? non disperatevi! FIALETTA di Knapp costa solo L. 45

MAL DI DENTI? non disperatevi! FIALETTA di Knapp costa solo L. 45

MAL DI DENTI? non disperatevi! FIALETTA di Knapp costa solo L. 45